

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 1 di 10
--	---------------------	---

CODICE ETICO

di
C.S.P. Srl
Via V. Veneto, 27
20153 Castellanza (VA)

**Approvato con determina n° 10
dell'Amministratore Unico
del 1.10.2015**

(firma Amministratore Unico)

INDICE

PREMESSA	3
0.1 Obiettivi.....	3
0.2 Adozione	3
0.3 Destinatari.....	3
0.4 Diffusione.....	4
0.5 Aggiornamento	4
PARTE I – REGOLE DI COMPORTAMENTO	4
Sezione I: Regole Generali	4
1.1 Rispetto delle Leggi e dei regolamenti.....	4
1.2 Registrazione delle operazioni e trattamento dei dati	4
Sezione II: Rapporti con l'esterno	5
2.1 Rapporti coi Concorrenti - Competizione	5
2.2 Relazioni con gli interlocutori esterni	6
2.3 Relazioni con la Pubblica Amministrazione	6
2.4 Relazioni con i clienti finali (privati)	7
2.5 Relazioni con i fornitori	7
2.6 Ambiente.....	7
Sezione III: Rapporti con i collaboratori	8
3.1 Rapporti di Lavoro.....	8
3.2 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	8
PARTE II – MODALITA' DI ATTUAZIONE	9
II.1 Prevenzione.....	9
II.2 Controlli.....	10
II.3 Sanzioni	10
II.4 Segnalazioni al Comitato di Vigilanza	10

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 3 di 10
--	---------------------	---

PREMESSA

0.1 Obiettivi

L'Impresa è consapevole di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità ed integrità morale, al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese.

L'Impresa crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi, sociali.

0.2 Adozione

Questo Codice etico è stato adottato dall'Impresa con specifica deliberazione dell'Amministratore Unico¹. Attraverso l'adozione del Codice Etico, o "Codice", l'Impresa si è data l'insieme delle regole:

- di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l'ambiente, alle quali l'Impresa informa la propria attività interna ed esterna, esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e, per quanto di competenza, gli interlocutori esterni;
- di organizzazione e gestione dell'Impresa, finalizzate alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace di programmazione, esecuzione e controllo delle attività tale da assicurare il costante rispetto delle regole di comportamento e prevenirne la violazione da parte di qualsiasi soggetto che operi per l'Impresa.

0.3 Destinatari

Sono da considerarsi destinatari del presente Codice Etico i seguenti soggetti: i Soci; i componenti del Comitato di Controllo; i componenti degli Organi Sociali; il collegio dei revisori; i lavoratori dipendenti e i dirigenti; nonché tutti coloro che, pur esterni alla Società e non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino, direttamente o indirettamente, per l'impresa o con l'impresa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: collaboratori a qualsiasi titolo, professionisti, consulenti, fornitori, subappaltatori, clienti, etc) o siano sotto il controllo e la direzione dell'Impresa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati, etc).

¹ Vedere frontespizio
CODICE ETICO_DEFINITIVO 2015.doc

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 4 di 10
--	---------------------	--

0.4 Diffusione

Del Codice è data ampia diffusione interna ed è a disposizione di qualunque interlocutore dell'Impresa.

Ciascun destinatario, dipendente o collaboratore dell'Impresa, è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del Codice Etico; l'Impresa vigila con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

0.5 Aggiornamento

Le nuove revisioni del Codice, contenenti gli aggiornamenti (modifiche, integrazioni, cancellazioni), vengono approvate con delibera dell'Amministratore Unico, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dal Comitato di Vigilanza.

PARTE I – REGOLE DI COMPORTAMENTO

Sezione I: Regole Generali

1.1 Rispetto delle Leggi e dei regolamenti

L'Impresa ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

Ogni dipendente dell'Impresa deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'Impresa. Quest'ultima non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

I dipendenti devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti; qualora esistessero dei dubbi su come procedere l'Impresa dovrà informare adeguatamente i propri dipendenti.

L'Impresa assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al presente codice etico.

1.2 Registrazione delle operazioni e trattamento dei dati

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni e le operazioni dell'Impresa devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 5 di 10
--	---------------------	--

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

La salvaguardia di dati e procedure in ambito informatico viene assicurata mediante l'adozione delle misure di sicurezza già previste dal d. lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per tutti i trattamenti di dati effettuati con strumenti elettronici. Ai sensi del Codice sopra menzionato (all'art. 31), l'Impresa adotta, misure di sicurezza tali da ridurre al minimo "i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta". Ai sensi del art. 34 del Codice sopra menzionato, l'Impresa adotta misure di sicurezza con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione, alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, per il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza;
- h) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati.

Sezione II: Rapporti con l'esterno

2.1 Rapporti coi Concorrenti - Competizione

L'Impresa crede nella libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

L'Impresa ed i suoi collaboratori devono tenere comportamenti corretti negli affari di interesse dell'Impresa e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale dell'Impresa ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Impresa può giustificare una condotta dei vertici, dei dipendenti o dei collaboratori dell'Impresa che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti l'Impresa e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili.

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 6 di 10
--	---------------------	---

2.2 Relazioni con gli interlocutori esterni

I rapporti dell'Impresa con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità.

Non è ammessa alcuna forma di regalo nei riguardi di qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, che possa anche solo apparire come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività.

L'impresa non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, se non nel rispetto della normativa applicabile.

In particolare i rapporti con i dipendenti pubblici devono essere conformi ai principi descritti nel paragrafo "Relazioni con la Pubblica Amministrazione"

Nel partecipare alle gare di appalto l'Impresa valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, alla sicurezza e agli aspetti ambientali, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie. La formulazione delle offerte sarà tale da consentire il rispetto di adeguati standard qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti misure di sicurezza e tutela ambientale.

2.3 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti sia in Italia che all'estero.

Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Se l'ente utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 7 di 10
--	---------------------	---

verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide anche per i dipendenti dell'ente.

Inoltre, l'ente non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire regali o omaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

2.4 Relazioni con i clienti finali (privati)

L'Impresa impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente.

Nei rapporti con la clientela e la committenza l'Impresa assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

2.5 Relazioni con i fornitori

Le relazioni con i fornitori dell'Impresa, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme di questo Codice e del Modello Organizzativo e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dell'Impresa.

L'Impresa si avvale di fornitori, appaltatori o subappaltatori che operino in conformità della normativa vigente e delle regole previste in questo Codice e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dall'Impresa ai sensi del D.lgs 231/2001.

L'Impresa ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione. Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse.

2.6 Ambiente

Le attività produttive dell'impresa sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Quando promuove, progetta od affida la progettazione di interventi operativi, l'Impresa effettua o cura che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 8 di 10
--	---------------------	---

L'Impresa si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e fornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori

Sezione III: Rapporti con i collaboratori

3.1 Rapporti di Lavoro

L'Impresa riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro.

L'Impresa si impegna a rispettare i principi cardine di seguito elencati:

- Non favorire o sostenere l'utilizzo del lavoro infantile
- Non favorire o sostenere il lavoro forzato
- Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e prevenire potenziali incidenti e lesioni alla salute e sicurezza dei lavoratori
- Non effettuare alcun tipo di discriminazione nei confronti delle persone
- Rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati
- Non utilizzare, favorire o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, forme di coercizione mentale o fisica o abusi verbali nei confronti del personale
- Applicare orari di lavoro nel rispetto degli standard e delle leggi nazionali e locali
- Assumere tutto il personale dell'Impresa con regolare contratto di lavoro.
- Retribuire i dipendenti in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale per lo specifico settore
- Svolgere il rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, lavoratori stranieri

L'Impresa favorisce il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento di iniziative formative.

3.2 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

L'Impresa garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

L'Impresa svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 9 di 10
--	---------------------	--

L'Impresa si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e subappaltatori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro si individuano nei seguenti:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

Tutta l'azienda, sia ai livelli apicali che a quelli operativi, deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate (v. art. 6, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 231/2001).

PARTE II – MODALITA' DI ATTUAZIONE

II.1 Prevenzione

Nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare del D.lgs 231/01 e successive modifiche e integrazioni, e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, l'Impresa adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per l'Impresa.

In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa l'Impresa adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

C.S.P. S.R.L Via Vittorio Veneto ,27 21053 Castellanza (VA)	CODICE ETICO	Rev 1.0 Data 25.9.2015 Pagina 10 di 10
--	---------------------	--

In relazione all'estensione dei poteri delegati, l'Impresa adotta ed attua modelli di organizzazione e gestione che prevedono misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo Codice, ed a scoprire ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

II.2 Controlli

L'Impresa adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti di chiunque agisce per l'Impresa o nel suo ambito alle previsioni della normativa vigente ed alle regole di comportamento di questo Codice.

II.3 Sanzioni

L'osservanza da parte dei dipendenti dell'Impresa delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c. La violazione delle norme del Codice da parte del personale dipendente potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge

Qualora la violazione delle norme etiche fosse invece posta in essere da un lavoratore autonomo, fornitore o altro soggetto avente rapporti contrattuali con l'impresa, potrà prevedersi, quale sanzione, la risoluzione del contratto.

II.4 Segnalazioni al Comitato di Vigilanza

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) alle norme di comportamento contenute nel presente Codice Etico, commessa da personale dell'Impresa o da terzi, va segnalata tempestivamente al "Comitato di Vigilanza" dell'Impresa, seguendo l'apposita procedura ("Segnalazione al Comitato di Vigilanza") disponibile sul sito internet dell'Impresa www.castellanzaservizi.it